

The Girl with the Leica By Helena Janeczek

## Girl with leather jacket

A Roma negli anni settanta i volontari del PCI portavano cibo e legna per la stufa agli anziani dei sobborghi che non se lo potevano permettere o non ne avevano la forza: oggi la legna la portano i ragazzi di casa pound mentre i militanti di sinistra fanno le occupazioni nelle scuole o partecipano a non si sa quale attività culturale. **Girl with leather jacket** La ragazza con la Leica è un libro che celebra questa forma d'arte modernissima ed efficace.

## Girl with leather jacket

Helena Janeczek (Monaco di Baviera 1964) è una scrittrice e giornalista tedesca naturalizzata italiana. **Girl with leaves drawing** Nata a Monaco nel 1964 da una famiglia di ebrei originari della Polonia e naturalizzati tedeschi attualmente vive in Italia dal 1983 dove ha pubblicato una raccolta di poesie in tedesco ed è lettrice per Mondadori della sezione Letteratura straniera. **Girl with leaves drawing** Nata a Monaco nel 1964 da una famiglia di ebrei originari della Polonia e naturalizzati tedeschi attualmente vive in Italia dal 1983 dove ha pubblicato una raccolta di poesie in tedesco ed è lettrice per Mondadori della sezione Letteratura straniera. **Girl with leather jacket** Per Guanda ha pubblicato il suo ultimo libro Le rondini di Montecassino per raccontare la presenza di polacchi pachistani (e altre nazionalità dimenticate) a una delle battaglie più cruente della seconda guerra mondiale. **Girl with leather jacket** Questi due libri rappresentano le due anime che vivono in me: da una parte l'anima vivace ed intraprendente che ama l'avventura e la natura e che passerebbe giornate intere tra i pascoli della montagna (una sorta di Anna dai Capelli Rossi riveduta e corretta insomma fantasticante e sognante); dall'altra parte l'anima meditabonda quella più attaccata ai fatti e alla vita reale che indaga sul presente e sul passato per capire l'animo umano. **Girl with leather jacket** Certo nel mio cuore il libro di Cognetti ha un posto speciale perché riporta alla mente ricordi dell'infanzia ma ammetto che il mio cervello (la mia anima meditabonda) è rimasto "a bocca aperta" dalla bravura della Janeczek che è riuscita a racimolare milioni di informazioni e nello stesso tempo realizzare una narrazione a tre voci con tre personalità diverse che si focalizzano su un'altra unica personalità quella di Gerda. **Girl with leather jacket** Tra i "ringraziamenti e note" in fondo al libro c'è un "grazie a chi ha cercato di mettere un freno alla mia smania di documentazione ricordandomi che stavo scrivendo un romanzo": qualcuno ci ha provato a contenere l'autrice - "togli" "metti ordine" - ma non è stato ascoltato. **Girl with leather jacket** Infatti proprio quest'anno che le scelte editoriali di uno dei più grandi operatori nel mondo degli audiolibri mi hanno avvicinato a questi premi ho fatto interessantissimi incontri tra cui Le assaggiatrici di Rosella Postorino e questo la ragazza con la Leica della Janeczek. **Girl with leaves drawing** E' un romanzo che parte da una struttura biografica (la dirompente e brevissima vita della fotografa di guerra Gerda Taro e dei suoi amici e compagni tra cui spicca Robert Capa) per arrivare a raccontare l'Europa degli anni 30 che stava vivendo i suoi ultimi aliti di democrazia prima di cedere alla marea dirompente del fascismo. **Girl with leather jacket** la Taro è una donna che si erge a protagonista in un mondo ed in un tempo più maschilisti che mai (l'Europa dei fascismi) grazie ad un carattere ribelle e spumeggiante che la tiene sempre al di sopra delle righe supportato da un inesauribile amore per la vita: e poco importa se questa paladina del femminismo finirà per pagare le conseguenze di tanto sfacciato ardimento finendo schiacciata sotto un cingolato nella guerra civile spagnola. **Girl with leather jacket** Dietro il racconto della giovane vita di Gerda divisa tra l'infanzia in germania la decisiva esperienza parigina e l'attività di fotografa di guerra appare un magistrale ritratto dell'Europa degli anni trenta che si avviava alla catastrofe; un ritratto che conduce inevitabilmente ad amare ed attualissime riflessioni. **Girl with leather jacket** da dove viene il dirompente successo del fascismo in Europa? Chi ha avuto paura? Chi non ha voluto vedere? Il racconto della vita nei caffè parigini degli esuli fuggiaschi dalle dittature nascenti racconta di una

mentalità fin troppo snob che persegue una grande purezza ideologica di sinistra ma che non vive e non condivide le sofferenze della gente. **Girl with leather jacket** Sempre pronti ad esaltarsi nelle piazze e negli scioperi Gerda ed i suoi amici insieme a tutta la elite di sinistra parigina non capiscono e non vogliono condividere le sofferenze del popolo schiacciato dalla crisi economica. **Girl with leather jacket** Purtroppo Janeczek infarcisce queste pagine con dialoghi da fiction RAI descrizioni colme di name dropping luoghi comuni banali sulla storia parole straniere inutili e vagamente spocchiose. **Girl with leaves drawing** Tutto questo contribuisce a creare una atmosfera da intellettuale da salotto televisivo (o da storica pop) che stanca: molto presto la scrittura si percepisce come artificiosa e scontata effetto che rende la lettura davvero noiosa. **Girl with leather jacket** Le uniche parti interessanti sono forse inizio ed epilogo dove si tenta di costruire narrazione osservando delle foto - ma in realtà l'unico elemento davvero interessante sono le foto che parlano molto di più e molto meglio di quello che riesce a fare l'autrice. **Girl with leather jacket** The Girl with the Leica Slightly out of focus Quando tutti vanno in una direzione e solo tu o quasi vai nell'altra non sempre pensi a te stessa come a una mosca bianca perché è proprio in situazioni come questa in cui molti hanno espresso (e molto ben argomentato) parere negativo che ti trovi a interrogarti se la tua natura non sia più quella di pecora nera. **Girl with leather jacket** La verità è che a me questo libro è piaciuto davvero pur con tutte le difficoltà di lettura già espresse da molti: è un pastiche letterario è vero non è un romanzo in senso stretto non è una biografia non è un saggio storico non è una raccolta di testimonianze; ma è di tutto un po' pur essendo principalmente un romanzo. **Girl with leather jacket** Non conoscevo la storia di Gerda Taro nata Gerta Pohorylle a Stoccarda nel 1910 ebrea e comunista morta nel 1937 a Brunete dove si era recata per uno dei suoi reportage fotografici durante la guerra civile spagnola schiacciata da un carro armato mentre seguiva i miliziani; morta di una morte orrenda perché non morì subito ma fu trasportata tenendosi le viscere fra le mani nel più vicino ospedale da campo giudicata spacciata pietosamente imbottita di morfina mentre nel delirio prima della morte a ventisette anni non ancora compiuti continuava a preoccuparsi per le sorti della sua macchina fotografica. **Girl with leather jacket** Non sapevo che fosse diventata un'icona - per tanti motivi a partire dal fatto che fosse donna - che fosse la compagna di Robert Capa (e anche di lui in fondo sapevo pochissimo) ungherese - il vero nome era Endre Ernő Friedmann - morto in Indocina nel 1954 dopo aver messo il piede su una mina sulla collina dove era salito al termine di una battaglia per scattare le ultime foto - così come non sapevo nulla delle polemiche nate intorno alla foto del miliziano che muore e al successivo e recente e incredibile ritrovamento della valigia contenente le migliaia di negativi delle foto scattate dal fotografo da Gerda e da Chim che mette fine alla stessa. **Girl with leather jacket** Sapevo poco o nulla e Janeczek con il suo raccontare "leggermente fuori fuoco" come "Slightly out of focus" il titolo del diario-romanzo in cui Capa racconta della sua partecipazione alla Seconda Guerra Mondiale con il quale cita Life che commentò quanto le [sue] foto fossero "slightly out of focus (leggermente fuori fuoco)" a causa del tremito della mano del fotografo ha saputo descrivermi un mondo trascinandomi dentro per cerchi non sempre concentrici è vero (ma tutti a modo loro satelliti di quel pianeta unico e capace di creare una sua propria orbita che è stata Gerda Taro) attraverso le tre partiture che insieme compongono la vita della fotografa narrate dal punto di vista delle tre persone a lei vicine (ma anche attraverso le storie degli altri fotografi David-Chim-Seymour Fred Stein Henri Cartier-Bresson e del fratello Cornell dello stesso Capa) in varie fasi della sua breve esistenza: l'amica militante di Lipsia Ruth Cerf Willy Chardack il chirurgo e spasimante borghese Georg Kuritzkes il fidanzato rivoluzionario (come sono definiti dalla stessa autrice) permettono di realizzare un ritratto a tutto tondo della ragazzina che fu a Lipsia e della giovane donna che diventò a Parigi (risoluta e volitiva mi ha fatto pensare molto a Gilgi la giovane donna viennese raccontata nel suo romanzo da Irmgard Keun) della fotografa che si spinse sul campo di battaglia in Spagna della donna idealista innamorata della vita e forte oppositrice delle ingiustizie sociali che lottò per farsi accettare in situazioni che erano ancora appannaggio esclusivo degli uomini trascinata dai suoi ideali della vulcanica creatura che regalò a sé e a Endre un nome Robert Capa che divenne marchio esclusivo per una coppia prima e per un fotoreporter di guerra poi tra i più grandi che la fotografia mondiale ricordi. **Girl with leaves**

**drawing** Ma è anche il modo che ho apprezzato particolarmente per far entrare il lettore non solo in una vicenda privata raccontandone in maniera lineare gli avvenimenti ma anche quello per permettergli di allargare lo sguardo e osservare molto di quello che contemporaneamente succedeva altrove: in Germania in Italia in Francia negli Stati Uniti: in ogni luogo vicino o lontano dove Gerda Taro era riuscita a propagare la propria irresistibile luce. **Girl with leather jacket** Ecco mi è sembrato un libro molto bello difficile da definire per la sua costruzione narrativa ostica e inconsueta e per la scrittura impervia e ricercata dell'autrice ma affascinante documentato oltre ogni immaginazione (sei sono gli anni di cui l'autrice ha avuto bisogno per portare a termine le sue ricerche e le fasi di scrittura) che nasce anche da un'esigenza non solo di approfondire la storia di una protagonista dimenticata della guerra civile spagnola ma anche per poter colmare in parte una necessità privata di cui preferisco non anticipare nulla. **Girl with leather jacket** Ma sono cosciente di essere - al di là del premio Strega - una voce fuori da coro che si è presa parecchi mesi da quando l'ha finito per scriverne in maniera più diffusa ma che ci teneva a farlo. **Girl with leather jacket** Qui uno stralcio di una bella intervista a Helena Janeczek «La ragazza con la Leica potrebbe essere definito un romanzo storico o una biografia romanzata: come si è svolto lo studio su fonti e documenti e quanto tempo ti ha richiesto? Credo che "biografia romanzata" possa essere una descrizione fuorviante per il lettore cosa che in maniera più contenuta vale forse anche per "romanzo storico". **Girl with leather jacket** "Biografia romanzata" designa un libro che si prende la libertà di romanzare la vita di un personaggio senza però scostarsi troppo dalla traccia cronologica e contenutistica che la biografia "secca" gli fornisce. **Girl with leather jacket** Con "romanzo storico" si può intendere tutto ciò che rientra nella definizione manzoniana di "componimento di storia e d'invenzione" ma spesso il termine fa venire in mente una narrazione molto classica che senza fratture temporali e prospettiche senza divagazioni che non servano a dipingere lo sfondo storico immerge il lettore nel corso degli eventi. **Girl with leather jacket** Qui invece i tre narratori sono coprotagonisti a tutti gli effetti e in più non sono personaggi d'invenzione: quindi calarsi nei loro punti di vista ha richiesto una quantità enorme di ricerca in più. **Girl with leather jacket** Mi sono basata sulle biografie di Taro e di Capa ho consultato libri e archivi fotografici saggi storici diari e memorie ogni tipo di materiale che si trova in internet (audio video vecchie agende telefoniche ecc. **Girl with leather jacket** Other figures from Gerda's past are in the crowd: Ruth Cerf her friend from Leipzig who shared the hardships of their first years in Paris after fleeing from Germany; Willy Chardack who resigned himself to the role of loyal companion after Gerda snubbed him for Georg Kuritzkes a fighter in the International Brigades. **Girl with leather jacket** It is her who binds together a narrative spanning distant times and places bringing back to life the snapshots of these young people and the challenges they faced in the 1930s from economic depression to the rise of nazism to the hostility towards refugees in France. **Girl with leather jacket** Subito in apertura ci si arrovella a partire dalla lettura intensa di due fotografie quasi identiche di una coppia di miliziani giovani belli innamorati in una pausa della guerra civile spagnola; doppio oggetto e doppio sguardo fotografico: i due ritratti nella foto assomigliano ai due che li fotografano Robert Capa e Gerda Taro. **Girl with leaves drawing** Questi sono i due fotografi non i miliziani Potremmo quindi anche intitolare: Del riguardare le stesse fotografie; anzi: Del riguardare ancora una volta quelle stesse fotografie viste mille volte. **Girl with leather jacket** Come dice una voce che ho sentito o forse inventato: "Alla non so quantesima volta in cui ho rivisto quella foto ho notato che..." Quell'immagine è la Vita: esuberante irrefrenabile riso; ma ora è morta e lontana nel tempo. **Girl with leaves drawing** La narrazione multifocale (le tre parti centrali assumono punti di vista molto prossimi a tre persone strettamente legate a Gerda: Willy Chardack Ruth Cerf e Georg Kuritzkes) cerca di scattare e sviluppare una sequenza di fotografie mentali secondo la logica associativa episodica del ricordo. **Girl with leather jacket** Per questo probabilmente un recensore non pienamente persuaso (Cortellessa) ha parlato di "strada neomodernista" per la struttura multiprospettica come quella di Dos Passos (che fa capolino nel libro letto e apprezzato appunto da Gerda) ma direi anche per l'immersione nei processi mentali dei personaggi-punto di vista (non si arriva comunque a forme estreme di flusso di coscienza: rispetto alle esperienze dei classici del modernismo siamo comunque

a un livello di leggibilità piuttosto alto). **Girl with leather jacket** Sì ma perché proprio Gerda? Dopo Lezioni di tenebra il libro della madre e dopo Le rondini di Montecassino il libro del padre questo che libro è? Si potrebbe vedere un arco dalle Lezioni alla Ragazza passando per le Rondini: dalla memoria tutta mediata dal personale nel primo libro al ricordo ricostruito quanto più puntigliosamente è possibile su tutte le fonti disponibili. **Girl with leather jacket** La protagonista delle Lezioni non fa ricerche nemmeno legge testimonianze o vede film in numero particolarmente intenso rispetto alla Shoah non ci pensa nemmeno a andare a verificare puntualmente con risorse esterne il poco che viene raccontato dalla madre; mentre la "narratrice nascosta" della Ragazza cerca con ogni mezzo di avvicinarsi ai tre punti di vista ai tre testimoni cerca di ottenere ogni particolare informativo che li riguarda e di entrare nella loro anima per rendere addirittura la personale forma della logica associativa e episodica dei ricordi. **Girl with leather jacket** È anche una cosa un po' strana per me; non mi era mai capitato: non sono un lettore molto reattivo alle novità e non ho mai considerato significativo il premio Strega nella scelta delle mie letture (adesso per curiosità e soprattutto per amore di elenchi liste e statistiche sono andato a vedere: mi sembra di averne letti una dozzina di premiati Strega ma in maggioranza sono quelli degli anni 50 e 60. **Girl with leather jacket** Tutto ciò nel libro della Janeczek dopo un incipit strepitoso precipita in un succedersi di eventi confusamente ricostruiti in modo non cronologico e da prospettive differenti con salti temporali continui sottintesi storici (e per fortuna che io la storia la conosco abbastanza bene per motivi di lavoro diciamo!) personaggi che spuntano fuori come funghi espressioni in tutte le lingue (senza traduzione bisogna essere poliglotti per capire bene tutti i vocaboli usati) cronaca che in modo disordinato si mescola all'invenzione supposizioni e ipotesi a cavallo fra romanzo e ricostruzione storica. **Girl with leaves drawing** Di certo l'autrice la stima ma non sa restituirne il profilo in modo efficace perché io a lettura ultimata la cosa principale che so dire di Gerda è che piaceva tanto agli uomini e che in modo intelligentemente libero ci sguazzava dentro. **Girl with leather jacket** The Girl with the Leica E finalmente l'ho finito! Una palla mostruosa! Ho dato 2 perché ci sono alcuni periodi belli ma per il resto raccontato in modo così asettico che non prende per niente. **Girl with leaves drawing** Direi che sono state premiate le indubbie capacità dell'autrice: per la realizzazione di quest'opera sono state necessarie una notevole tecnica costruttiva e una imponente quantità di ricerca. **Girl with leaves drawing** L'ho apprezzato lo trovo scritto con una certa qual grazia anche un po' sofisticata però non mi ha emozionata non ha saputo far scattare quel tanto in più di empatia nei confronti dei protagonisti. **Girl with leaves drawing** I piani temporali sfalsati che si incastrano gli uni dentro gli altri come in una matryoska sono costruiti con attenzione eppure non risultano facili e immediati da seguire come invece avviene ad esempio in Sebald o anche in Enìa tanto per citare quelli che ho letto più di recente. **Girl with leather jacket** Ho amato invece il modo suggestivo in cui il prologo mi ha rapidamente ricondotta alla Barcellona del '36 dove ero appena stata con il romanzo della Rodoreda: autrici e stili diversissimi ma l'atmosfera ricostruita ha chiari tratti in comune. **Girl with leather jacket** E con stupore ho ritrovato una comunanza di atmosfere e scorci tra la terza parte che si volge a Roma nel '60 e il romanzo di Zeichen La Sumera il quale ha la medesima ambientazione. **Girl with leather jacket** Tornando alla Janeczek: si tratta di un romanzo improprio in quanto non racconta veramente non mette le cose in ordine cronologico ma si limita a rievocare immagini (non a caso è un libro che vuol parlare di due fotografi. **Girl with leaves drawing** E con la stessa efficacia il lavoro di ricerca delle fonti storiche - negli archivi nelle università nei luoghi realmente frequentati dalla protagonista - risulta sapientemente diluito con l'invenzione dell'autrice stessa la mescolanza viene proposta nelle giuste dosi e rende scorrevole la lettura e tuttavia non basta ancora per far sentire davvero il lettore come parte di un qualcosa. **Girl with leaves drawing** L'aspetto più succoso dell'opera comunque non è tanto quello legato alla biografia di Gerda Taro e Robert Capa quanto l'analisi di quel profilo di quel prototipo di personalità (individuabile in questo caso in Gerda) come è capitato a tutti di incrociarne almeno una volta nella vita: di quelle persone carismatiche e attrattive come calamite volitive forti eppure fragili al tempo stesso che non mettono alcun impegno per piacere agli altri eppure piacciono sempre a tutti o in alternativa suscitano invidia. **Girl with leather jacket**

L'epilogo che si propone come un qualcosa di speculare al prologo perde invece del tutto quell'aria evocativa e diviene più strettamente saggistico e documentaristico e mi ha lasciata così con un po' di amaro in bocca. **Girl with leather jacket** La struttura è la seguente: cornice didascalica a commento di alcune foto (che rappresentano forse l'unico aspetto emozionante); tre protagonisti che ricordano e mostrano altrettante prospettive/congetture su Gerda e sulla situazione vissuta da lei e altri personaggi negli anni Trenta a Parigi con tutto ciò che si può immaginare. **Girl with leather jacket** Non c'è alcuna differenza nel linguaggio e nello stile; l'uso dell'indiretto libero pare sufficiente al programma narrativo dell'autrice per accedere ai (pochi) pensieri/sentimenti dei protagonisti. **Girl with leather jacket** Anzi no: alla fine appare in prima persona svela il collegamento alla sua storia personale unica concessione alla memoria toccante e viva della sofferenza di una generazione e di un popolo, **Girl with leather jacket** Per chi volete che votino? Leggendo questo libro ho avuto occasione di capire come certe malsane idee abbiano potuto far presa e come lo stiano facendo adesso: **Girl with leather jacket** Lezioni di tenebra ampiamente autobiografico è uscito in prima edizione per Mondadori nel 1997 ed è stato ripubblicato nel 2011 da Guanda: **Girl with leather jacket** Segue per il Saggiatore Bloody Cow storia di Clare Tomkins la prima vittima della malattia di Creutzfeldt Jakob comunemente nota come mucca pazza: **Girl with leather jacket** Per Guanda ha pubblica Helena Janeczek (Monaco di Baviera 1964) è una scrittrice e giornalista tedesca naturalizzata italiana. **Girl with leather jacket** Lezioni di tenebra ampiamente autobiografico è uscito in prima edizione per Mondadori nel 1997 ed è stato ripubblicato nel 2011 da Guanda: **Girl with leather jacket** Segue per il Saggiatore Bloody Cow storia di Clare Tomkins la prima vittima della malattia di Creutzfeldt Jakob comunemente nota come mucca pazza, **Girl with leaves drawing** Fotografia storia politica guerra: tutto si mescola negli occhi di chi ripensa a questa donna combattiva esuberante tenace: **Girl with leather jacket** Presente e passato legati attraverso il vincolo di una macchina fotografica e dei suoi rullini: **Girl with leather jacket** Rullini che raccontano di gioia istantanea o infinita disperazione negli occhi di giovani al parco o negli occhi di soldati al fronte. **Girl with leather jacket** Non è una lettura facile la prima parte narrata da Willy è spesso ostica. **Girl with leather jacket** La narrazione procede più spedita quando a "parlare" sono Ruth e Georg. **Girl with leaves drawing** Il prologo e l'epilogo meritano di essere letti: dico di più dovrebbero far parte di un album fotografico con le didascalie scritte da Helena Janeczek, **Girl with leaves drawing** Se siete interessati a tematiche simili a quelle del libro consiglio Tina di Cacucci: **Girl with leather jacket** Anche qui fotografia politica e guerra si mescolano in una narrazione a tratti aulica, **Girl with leaves drawing** Senza saperlo ho letto a distanza di poco tempo gli ultimi due vincitori del premio Strega. **Girl with leaves drawing** Ecco questi ultimi due vincitori mi hanno fatto vivere emozioni e mi hanno fatto riflettere: **Girl with leather jacket** Queste due anime sono i miei due fuochi rappresentati da Le otto montagne e La ragazza con la Leica: **Girl with leather jacket** Non so se questo libro meritasse lo Strega so solo che vi ho trovato dietro un lavoro documentario coi fiocchi che da solo meriterebbe un premio, **Girl with leather jacket** The Girl with the Leica Questo romanzo è un mosaico fatto di tessere singolarmente buone ma disposte male per cui l'insieme è eccessivo confuso spossante. **Girl with leather jacket** ma nella mia lettura è rimasto in secondo piano dietro l'irritazione, **Girl with leaves drawing** ) The Girl with the Leica Ho sempre guardato con diffidenza ai titoli che emergevano vincitori dai grandi premi letterari Strega e Campiello su tutti: forse mi sbagliavo: **Girl with leather jacket** Chi ha avuto modo di entrare in contatto con Helena Janeczek (è molto attiva in rete) o col suo ambiente (Loredala Lipperini su tutti) non fa fatica a capire la scelta. **Girl with leather jacket** E chi ha fame non sa che farsene di attività culturali d'avanguardia o di servizi fotografici: appoggerà sempre chi gli riempie lo stomaco: **Girl with leather jacket** Il paragone con certa sinistra italiana che ha sacrificato la vicinanza ai deboli alle ambizioni di governo è fin troppo facile, **Girl with leaves drawing** Come ho avuto occasione di ascoltare raccontando l'indomabile passione di Gerda di Robert Capa e dei loro amici, **Girl with leaves drawing** Mi sarebbe piaciuto che ci fossero state più illustrazioni in un libro che racconta la vita dei fotografi di guerra ma il racconto resta comunque molto efficace in ogni caso. **Girl with leather jacket** Pur avendo compiuto l'ardita scelta di scrivere in un italiano apolisso e ricco la

lettura è sempre piana e scorrevole i periodi sono molto lunghi ma sempre molto chiari. **Girl with leather jacket** Il lavoro di puliture che c'è stato dietro secondo me è stato importante, **Girl with leaves drawing** La gestione dei continui flashback e del cambio di punto di vista è magistrale ed equilibratissima, **Girl with leather jacket** E' un modo di scrivere molto difficile ma che l'autrice ha gestito molto bene, **Girl with leaves drawing** E' vero che se non si vuole scadere nel romanzesco i grandi eventi vanno centellinati o meglio costruiti sommando l'una sull'altra centinaia di piccole gocce di storia quotidiana, **Girl with leather jacket** Ma davvero per troppe pagine soprattutto nella terza parte non succede niente e certe digressioni non si capisce a cosa servano: **Girl with leather jacket** ma è davvero l'unica nota stonata di un grande libro che mi è piaciuto moltissimo e che davvero merita il premio che gli è stato assegnato: **Girl with leather jacket** The Girl with the Leica Wonder Woman mi è antipatica Inutile e superficiale agiografia di una figura storica che avrebbe meritato un libro scritto da qualcuno con più talento. **Girl with leather jacket** E purtroppo ne fa le spese la stessa Gerda Taro che risulta estremamente antipatica saccente arrogante e egocentrica (cosa che dubito davvero sia stata. **Girl with leaves drawing** Come sempre non mi interessa il cosa si scrive ma il come ed in questo caso c'è davvero poco da salvare. **Girl with leather jacket** Ma è proprio quest'anima impura che del romanzo ha nel suo nucleo l'impianto - e lo testimoniano i tanti dialoghi già di per sé invenzione - ad avermi appassionata. **Girl with leather jacket** Ho lavorato per sei anni a questo libro senza in mai smettere di fare verifiche, **Girl with leather jacket** Ho viaggiato per archivi (Lipsia Roma) e per visitare i luoghi che racconto: **Girl with leather jacket** La fedeltà alle fonti è rigorosa l'invenzione riguarda piuttosto la struttura le prospettive la combinazione della storia di Gerda con le storie dei suoi amici. **Girl with leaves drawing** Foto di Fred Stein Morte di un miliziano Robert Capa Gerda Taro The Girl with the Leica



1st August 1937. **Girl with leather jacket** It is the funeral procession for Gerda Taro the first female photographer to be killed on a battlefield, **Girl with leather jacket** They have been happy together: he taught her how to use the Leica before they left together to fight in the Spanish Civil War: **Girl with leather jacket** For all of them Gerda will remain a stronger and more vivid presence than her image of anti-fascist heroine. **Girl with leather jacket** But for those who loved her those young years would remain a time when as long as Gerda was alive everything seemed possible. **Girl with leather jacket** The Girl with the Leica Congetture su Gerda [aggiornamento luglio 2018] Tre fotografie mentali incorniciate da descrizioni-interpretazioni-reinvenzioni di fotografie reali. **Girl with leather jacket** Si parte e si arriva - in un Prologo e un Epilogo che hanno lo stesso titolo: Coppie fotografie coincidenze - dalle e alle fotografie. **Girl with leather jacket** La protagonista - o meglio il vuoto centrale l'assenza che mette in moto tutto - è una fotografa e quindi tutto nasce e si conclude intorno a queste immagini: **Girl with leather jacket** Ancora una volta come nei libri precedenti che ho letto di Janeczek (mi manca solo *Cibo* che forse è diverso proprio in questo) si tratta di lavorare su "quello che rimane". **Girl with leather jacket** Tutte le persone che ho sentito (o letto) parlare di questo libro hanno preferito la cornice alla parte centrale. **Girl with leather jacket** E si può anche essere d'accordo ma è lì in mezzo che Janeczek scommette molto, **Girl with leaves drawing** Come dice l'autrice stessa: si tratta di seguire una plausibilità psicologica non una

linearità delle vicende, **Girl with leather jacket** All'inizio riemerge quello che non pone particolari problemi poi anche quello che si ricorda meno volentieri, **Girl with leather jacket** Al centro appunto (non) c'è Gerda Taro già morta fin dall'inizio viva solo nelle foto scattate o nelle foto mentali immaginate dalla scrittura. **Girl with leather jacket** Ma perché Gerda? Probabilmente l'autrice risponderebbe: perché è un fantasma che si impone un fantasma che ricollega persone desideri ideali e luoghi: **Girl with leather jacket** E il libro è anche proprio la ricerca di questo fascino. **Girl with leaves drawing** Quindi perché Gerda e Robert? La risposta possibile a quest'ultima congettura direi che si trova nelle ultime righe del libro; quindi non si può spoilerare :). **Girl with leather jacket** Nella serie Netflix Marseille il sindaco interpretato da Depardieu si chiama Robert Taro caso o omaggio? **Girl with leather jacket** E io sono contento perché viene premiata una scrittrice vera: **Girl with leather jacket** ) The Girl with the Leica Sono arrivata alla fine sollevata: finalmente mi sono detta: **Girl with leather jacket** Che pena leggere questo libro sono stata tentata persino di abbandonarlo: **Girl with leather jacket** La figura di Gerda Taro è certamente affascinante anzi strepitosa un'eroina da libro o da film in modo naturale; il contesto storico è quanto mai interessante e avvincente, **Girl with leather jacket** L'impressione finale è di essere stata dentro ad un frullatore di esserne uscita molto frastornata e nemmeno così colpita dalla figura di Gerda Taro. **Girl with leather jacket** Questo mi impressiona: il romanzo non sa nonostante le migliori intenzioni creare empatia e coinvolgimento emotivo verso Gerda, **Girl with leaves drawing** Mi è parso un progetto ambizioso (anche nella lingua che alla fine risulta contorta quanto il contenuto) che ha travolto l'autrice stessa: **Girl with leather jacket** Io penso che il premio Strega sia stato assegnato alle intenzioni più che all'esito, **Girl with leather jacket** The Girl with the Leica Ho terminato la lettura giusto stanotte mentre il libro veniva insignito del premio: **Girl with leather jacket** Peccato che la godibilità del risultato finale non renda giustizia a tale mole di lavoro, **Girl with leaves drawing** Un romanzo atipico costruito più che altro con suggestioni rievocazioni ricordi di aneddoti sensazioni istantanee della mente. **Girl with leather jacket** Un po' biografia un po' racconto di quegli anni e di quel contesto che si svolge a partire dal pretesto della biografia: **Girl with leaves drawing** Anche il periodare è molto strutturato a tratti talmente arrotolato su se stesso da non essere più tanto ben chiaro chi sia il soggetto della frase, **Girl with leather jacket** ) e ricostruire per suggestioni trasversali tra anni trenta e sessanta tra il passato e il presente di coloro i quali rievocano ripensano la figura di Gerda Taro, **Girl with leather jacket** Dunque una struttura volutamente fumosa approssimativa frammentaria anche incompleta: può piacere o meno ma è fuori dubbio che la cosa sia voluta dall'autrice ed efficacemente ottenuta, **Girl with leather jacket** Di man in mano che procede con il tratteggio l'autrice arriva a fare anche una buona ricostruzione del fermento politico e culturale dell'epoca in Francia e in Germania: **Girl with leather jacket** E come diretta conseguenza l'analisi dei tipi di reazioni che personaggi di tale calibro suscitano in coloro che stanno attorno: partner spasimanti amici familiari. **Girl with leather jacket** Pur riconoscendo tutto il valore del lavoro svolto resta il fatto che il piacere della lettura non trova in questo romanzo la sua massima soddisfazione. **Girl with leaves drawing** The Girl with the Leica Non è un romanzo è un documentario: **Girl with leather jacket** Non ti prende la storia ti frastornano i dati le sequenze della Storia: **Girl with leather jacket** Sui tre sguardi vigila il narratore esterno e onnisciente: sceneggiatore e commentatore di immagini/situazioni. **Girl with leather jacket** E per chi legge: piattezza noia (è soggettivo lo so ma tento una giustificazione plausibile a una percezione fin troppo precisa), **Girl with leather jacket** Anzi: che era libera sì in tutti i sensi e soprattutto nel senso che le piaceva flirtare e le piaceva rischiare. **Girl with leather jacket** La sua vicenda umana è dispersa e frammentata in mille rivoli non è veramente raccontata mai. **Girl with leaves drawing** Di Gerda mi rimane alla fine qualche fotografia: l'unico approccio emotivo e intimo che l'autrice si e ci concede. **Girl with leather jacket** Speravo che il libro di Janeczek autrice di sostanza fosse il miglior candidato allo Strega, **Girl with leather jacket** Il romanzo di Balzano pur con tutti i suoi difetti ha il merito di partecipare il lettore alla Storia attraverso la rielaborazione narrativa di un suo frammento: **Girl with leaves drawing** La ragazza con la Leica invece è un saggio meticcio di sicuro un romanzo mancato. la fotografia. Il libro ha vinto il Premio Bagutta Opera Prima. Del 2002 è il

romanzo *Cibo*. Il libro ha vinto il Premio Bagutta Opera Prima. Del 2002 è il romanzo *Cibo*. Di recente il romanzo è stato tradotto in altre lingue. [{site\\_link}](#) Tre punti di vista tre modi di narrare. Una sola protagonista Gerda con molteplici interessi. Ps.Pps. (Se ha vinto lo Strega 2018 chiaramente c'è del buono. Non c'è niente da dire Helena Janeczek sa scrivere. Forse questo libro è un po' troppo lungo.). *La Leica*.)» Robert Capa e Gerda Tardo Parigi 1935. A parade of red flags marches through Paris. Robert Capa who leads the procession is devastated. Così è fatto il libro. Il libro lavora su questo. Al centro c'è un'assenza. Così affascinante e insieme così sfuggente. E le Rondini è una specie di via di mezzo.s. Il libro ha vinto il premio Strega 2018. Peccato. Peccato lo ripeto. Immeritato premio Strega 2018. I fotogrammi che ritornano spiegati e dispiegati. Risultato: mestiere (tanto); costruzione e analisi (chirurgica). Di Gerda infine non sappiamo nulla o molto poco. Contrapporsi partecipare alle barricate. Era temeraria forse incosciente. La sua fine è terribile ma qui non commuove. Delusione cocente ahimè. *The Girl with the Leica*.